

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n° 321

Borsa della spesa: Fave in pole position, asparagi down

Posted by fidest press agency su sabato, 11 aprile 2020

Nonostante il periodo particolare, sulle tavole degli italiani a Pasqua frutta e verdura non mancheranno. Dalle elaborazioni di BMTI sui dati rilevati questa settimana nei mercati all'ingrosso appartenenti alla Rete di imprese Italmercati, è evidente un aumento delle commercializzazioni causato da una forte crescita della domanda che ha inevitabilmente colpito l'andamento dei prezzi all'ingrosso di alcuni prodotti. Tenendo conto della Borsa della Spesa di questa settimana, realizzata dalla collaborazione di Unioncamere, Italmercati e BMTI, grazie alle alte temperature stagionali, si osservano prodotti di ottima qualità ad eccezione dei carciofi, tipici di questo periodo, che invece risultano danneggiati dalla gelata di qualche settimana fa e il cui prezzo, per i carciofi romaneschi, va da 0,60 a 0,70 euro/cad. Altro prodotto sempre presente sulle tavole in questo periodo, è la fava la cui produzione risulta essere abbondante e di ottima qualità e con un prezzo particolarmente basso che va da 1,00 a 1,20 euro/kg, grazie alla grande disponibilità del prodotto. Con la Pasqua, inoltre, non ha frenato la corsa all'acquisto di prodotti tradizionalmente consumati in questa festività, come ad esempio gli asparagi che, proprio a causa di una forte domanda, hanno raggiunto un prezzo che va dai 5,00 ai 6,00 euro/kg. Stesso discorso per le fragole che vanno dai 3,50 ai 4,00 euro/kg. Per entrambi questi prodotti, si segnala una qualità eccezionale favorita dalle alte temperature di questi giorni. Continua a crescere la domanda per kiwi grazie al grande contenuto vitaminico che li contraddistingue e di cui il consumatore è in continua ricerca in questo periodo, con un prezzo si va da 1,60 a 1,80 euro/kg. Aumenti anche per le mele con prezzi da 1,40 a 1,50 euro/kg. Prezzi stabili per le arance bionde, da 0,90 a 1,10 euro/kg, la cui domanda sta iniziando a diminuire a favore di altri prodotti tipici del periodo primaverile.